



PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

O G G E T T O

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.

L'anno millenovecentonovanta cinque, il giorno quattro del mese di aprile alle ore 19,15, in Martina Franca, nella sede Municipale e nella sala delle adunanze.

Il Consiglio Comunale, legalmente convocato a domicilio, in sessione ordinaria / ~~pubblica~~ ed in seduta pubblica, si è riunito sotto la presidenza del Sig. Antonio Prof. Scialpi con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Giuseppe Luigi Spada.

Fatto l'appello nominale dei Consiglieri, risultano:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) DI GIUSEPPE Cosimo			16) DE MITA Franco		
2) LERARIO Francesco			17) ANCONA Giovanni		
3) PELLEGRINI Enrico			18) OLIVA Giuseppe		
4) BELLOPEDE Gaetano			19) SEMERARO Francesco		
5) AQUARO Aldo Mari			20) CHIARELLI Anania		x
6) D'ARCANGELO Paolo			21) GIACOBELLI Martino		x
7) ANCONA Martino			22) LELLA Antonietta		
8) SEMERARO Giuseppe			23) CASAVOLA Elena Maria		
9) STRIPPOLI Rosanna			24) D'ARCANGELO Carmela		
10) BASTA Giovanni			25) BUONANUOVA Bartolomeo		
11) CIMAGLIA Gaetano			26) CANTORE Marcello		xg
12) PUGLIESE Maria Carmela			27) CAROLI Giustino		
13) FUMAROLA Vito			28) NESSA Pasquale		
14) RICCI Michele			29) BUZZI Antonio		
15) SCIALPI Antonio			30) AQUARO Angelo		
			31) ZIZZI Vitantonio		

in totale n. ²⁸ Consiglieri presenti su n. 31 assegnati al Comune di cui n. 31 in carica.

Il Presidente, ritenuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, trattandosi di prima convocazione, dichiara aperta la seduta: rammenta che la proposta, con tutti i documenti relativi, iscritta all'ordine del giorno, trovasi depositata da oltre 24 ore nella Segreteria Comunale a disposizione dei Consiglieri ed invita i presenti a deliberare in merito all'oggetto.

L'Assessore al Bilancio, Dr. Francesco Ancona, riferisce:

Prima di esaminare e discutere i 4 argomenti posti all'ordine del giorno che opportunamente sono stati unificati e precisamente:

- Regolamento per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- Approvazione del regolamento sul servizio di Nettezza Urbana;
- Ampliamento servizio di raccolta, trasporto e smaltimento RSU;
- Rilevazione generale del territorio comunale agli effetti del Censimento delle unità immobiliari per la verifica ed il controllo delle tasse e delle imposte comunali.

Mi sia concesso di illustrare a questo On.le Consesso il filo conduttore che ha seguito l'amministrazione Comunale nella predisposizione organica degli argomenti stessi.

Subito dopo l'insediamento di questa Amministrazione la Giunta Municipale è stata informata dagli Uffici competenti che occorreva procedere con urgenza all'approvazione del regolamento del servizio di nettezza urbana, del regolamento per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del regolamento dell'imposta sulla pubblicità e del servizio delle pubbliche affissioni.

Gli anzidetti Regolamenti erano previsti dalla normativa del D. lgs 15/11/1993 n. 507, che ha introdotto, come è a conoscenza di tutti, criteri veramente innovativi nella determinazione ed approvazione dei suddetti tributi.

Tali criteri sono stati oggetto di studi approfonditi e di ampie discussioni in sede di Giunta ed hanno portato alla predisposizione convinta dei provvedimenti iscritti all'ordine del giorno di questo onorevole Consiglio.

Entrando nel merito occorre subito sottolineare che il sistema di determinazione tariffario della tassa rifiuti risulta completamente innovativo e riepilogativamente può essere così sintetizzato:

- il Consiglio Comunale fissa annualmente il tasso di copertura del servizio che è compreso, per il nostro Comune che non versa in situazioni deficitarie, tra il 50% ed il 100% del costo di esercizio del servizio. L'importo derivante dall'applicazione dell'anzidetto tasso al costo di gestione del servizio costituisce la previsione di bilancio di entrate. Tale importo deve essere ripartito tra la superficie complessiva imponibile determinando tariffe che tengono conto del costo di smaltimento per unità di superficie imponibile e dei coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti prodotti in maniera tale che la tassa sia commisurata alla quantità ed alla qualità media ordinaria per unità di superficie imponibile dei rifiuti producibili.

Si è posta quindi, subito la necessità primaria di conoscere la quantità e la qualità dei rifiuti prodotti da ciascuna categoria di attività. In loco non è stato reperito alcuno studio adatto allo scopo. Anche le ricerche condotte nei Comuni vicini, presso la Regione Puglia e l'Università di Bari hanno confermato la mancanza di specifici studi settoriali. La conoscenza quali - quantitativa dei rifiuti prodotti è di basilare importanza per la legittima costruzione di una griglia tariffaria che renda inattuabile la relativa delibera di determinazione. Pertanto si è giunti alla conclusione che la cosa più seria da farsi era quella di procedere ad un monitoraggio diretto in loco. Ciò naturalmente avrebbe comportato dei costi che, non si volevano riversare sulla cittadinanza o, ancor meglio, non si volevano riversare solo sui soliti contribuenti.

Questo è stato indicato come primo problema da affrontare e risolvere:

Il tasso di copertura del costo, come innanzi detto, va ripartito sulla superficie imponibile conosciuta:

Per cui più ampia è tale superficie meno è il carico fiscale di ciascun contribuente. Ragione per cui una più ampia massa di superficie imponibile acquisita agli atti avrebbe permesso di attuare una più equa politica fiscale e, potenzialmente, la conoscenza dell'intera superficie imponibile avrebbe permesso di attuare e rispettare a pieno il principio costituzionale dell'equità fiscale:

Questo è stato indicato come secondo problema da affrontare e risolvere:



Una conoscenza più ampia o totale della superficie imponibile avrebbe certamente portato maggiori introiti alle casse comunali pur lasciando invariate le tariffe vigenti. Infatti più aumenta il numero dei contribuenti, più aumenta la superficie tassabile e più aumentano conseguentemente, le entrate dell'Ente.

Con tale maggior gettito si potrà finanziare l'ampliamento organico e definitivo del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani fino ad ora disposto in maniera precaria e temporale pur in presenza di documentata e riconosciuta necessità dello stesso, addossando, peraltro il relativo onere non ai soliti contribuenti, così come è stato fatto finora, ma ai nuovi contribuenti recuperati nell'area degli evasori. Questo è stato indicato come terzo problema da affrontare e la necessità di procedere alla sistemazione definitiva ed organica dell'ampliamento del servizio di raccolta rifiuti è stata osservata sin dall'inizio del servizio proprio per la carenza strutturale che il capitolato di appalto aveva in sé.

Non può una cittadinanza civile e pulita come la nostra ritornare a presentarsi la domenica con il centro urbano pieno di cumuli di rifiuti né può consentire che l'agro venga nuovamente invaso da rifiuti soprattutto se ciò dipende, come in effetti dipende da una errata procedura di valutazione che ha portato alla non effettuazione del servizio domenicale di raccolta e ad una scarsa frequenza ed insufficiente raccolta nell'agro.

A queste insufficienze strutturali andava certamente posto rimedio: L'occasione veniva data dall'obbligo di provvedere all'approvazione del regolamento di nettezza urbana che andava stilato pertanto, non basandosi sul servizio "com'era" ma puntando, decisamente sul servizio "come doveva essere" o "come si voleva che fosse". Questo è stato indicato come quarto problema da affrontare e risolvere.

La graduazione delle tematiche evidenziate non voleva essere né è certamente una graduazione di priorità, ma è semplicemente una focalizzazione temporale della problematiche fotografate ed evidenziate al momento in cui le stesse sono sorte in sede di discussione ed approfondimento: Non c'era, pertanto, un "primo" od un "quarto" problema, ma c'erano quattro problematiche da risolvere e da affrontare contemporaneamente.

E sono state risolte nel seguente modo:



- 1) il regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti va approvato e va approvato tenendo conto dei nuovi criteri di determinazione tariffaria per i quali occorre il monitoraggio della produzione dei rifiuti. Tale monitoraggio quindi, si deve fare e se la sua esecuzione diventa gratuita si è ottenuto un indubbio vantaggio per la collettività. L'ipotesi di gratuità viene avanzata alla Tradeco srl che peraltro, ha attitudine e possibilità materiale di poterlo effettuare.

- 2) In ossequio al principio di equità fiscale e per l'attuazione pratica di uno degli obiettivi primari fissati dagli indirizzi di programma
 - "la lotta all'evasione" si determina di procedere al censimento generale degli immobili del territorio per garantire la distribuzione più generale dell'intero carico fiscale attuandola peraltro nel più breve tempo possibile. Ci si è posto l'obiettivo che ciò si ottenga già a cominciare dal prossimo anno.

- 3) Il costo dell'ampliamento del servizio di raccolta recuperata la base imponibile con il censimento generale, verrà finanziato con gli introiti derivanti dall'assoggettamento a tassazione dei nuovi immobili censiti, molti dei quali, come è noto, sfuggono ora alla tassazione.

- 4) La disciplina regolamentare del servizio poteva trovare attuazione pratica attuando in modo organico e definitivo l'ampliamento del servizio di raccolta rifiuti, consentendo all'Amministrazione Comunale di recuperare parte del relativo costo. Infatti un servizio sperimentale e quindi provvisorio non può certamente essere ammesso a recupero un servizio contrattualizzato quindi definitivo deve essere invece obbligatoriamente ammesso a tassazione: ciò porta indubbiamente benefici al bilancio dell'Ente in quanto consente di introitare una parte del costo sopportato lasciando inalterata la spesa sopportata.

Per quanto sopra riportato sono, pertanto, scaturite le quattro proposte di provvedimenti sottoposti ad approvazione. Essi sono da considerarsi quattro pilastri sorreggenti una unica piattaforma che devono convivere congiuntamente sorreggendosi a vicenda: il venir meno di uno fa certamente venir meno tutta l'intelaiatura.

A mio modesto parere la manovra, pertanto, va considerata congiuntamente come unica composizione, organicamente predisposta, e va, quindi, varata nel suo complesso anche se, in realtà, siamo chiamati ad approvare più provvedimenti che, ripeto, rappresentano i quattro pezzi di un solo mosaico.

Prima di passare ad illustrare nello specifico il primo dei quattro provvedimenti sottoposti ad approvazione, tengo a precisare che:

1) nel regolamento per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani questa Amministrazione oltre ad aver applicato le riduzioni nella misura massima prevista dalla legge propone a questo Consesso di approvare, tra l'altro, le seguenti agevolazioni quali obiettivi strategici di intervento facendo presente, nel contempo, che le agevolazioni stesse sono rese possibili dal dispositivo del primo comma dell'art. 67 del D. legs 507/93:

a) aumento della superficie esentata dall'imposizione per gli immobili adibiti ad abitazioni ubicati nel centro storico dagli attuali 35 mq. ai 50 mq. previsti. Questa previsione intende favorire gli insediamenti abitativi nel centro storico per contribuire alla rivitalizzazione dello stesso e nel contempo mantenere e conservare la ricchezza monumentale e storica dello stesso;

b) esenzione totale per le costruzioni a trullo. Tale esenzione è mirata non solo a riconoscere la valenza storica-architettonica-ambientale e turistica di queste particolari costruzioni ma vuole anche essere, senza alcuna presunzione, un incentivo politico-culturale alla conservazione ed allo sviluppo degli stessi:

2) Nel capitolato d'appalto relativo al censimento generale del territorio comunale è stata prevista la apposizione della numerazione civica e della toponomastica per l'intero territorio comunale. Questa iniziativa vuole essere una efficace risposta ad una necessità avvertita dalla nostra popolazione e da tutti gli operatori che hanno bisogno, per svolgere il proprio lavoro, di muoversi sul territorio comunale:

Queste sono in sintesi le considerazioni che accomunano i quattro provvedimenti:

Ora possiamo entrare nel merito del 1° provvedimento e passo a leggere la relazione:

"" Il Decreto legislativo 15/11/1993 n. 507, sulla base della delega contenuta nell'art. 4 della legge 23/10/1992 n. 421, ha proceduto alla revisione, tra l'altro, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti urbani interni: /

L'articolo 68 del suddetto decreto legislativo ha sancito l'obbligo di provvedere all'approvazione di un nuovo regolamento contenente:

- a) la classificazione delle categorie ed eventuali sottocategorie di locali ed aree con omogenea potenzialità di rifiuti e tassabili con la medesima misura tariffaria;
- b) la modalità di applicazione dei parametri di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti per unità di superficie imponibile;
- c) la graduazione delle tariffe ridotte per particolari condizioni di uso;
- d) la individuazione delle fattispecie agevolative, delle relative condizioni e modalità di richiesta documentata e delle cause di decadenza.

Sulla scorta degli indicati criteri legislativi è stato predisposto l'allegato regolamento che occorre pertanto, approvare."''''

Chiesta ed ottenuta la parola intervengono:

Consigliere Caroli Giustino, che dice testualmente:

"Vorrei fare un piccolo appunto in merito a questo provvedimento:

Credo che per logicità bisogna quanto meno dare prima attuazione al recupero dell'evasione, così facendo possiamo sapere gli introiti reali che ci sono per adempiere a questo servizio, dopodichè si potrà passare ad un nuovo regolamento, con una nuova tassazione forse? Perchè se questo non si fa, ritengo che comunque la cittadinanza probabilmente si troverà ancora una volta a vedersi un'altra tassa che va in aumento, perchè c'è un nuovo servizio, senza dubbio è un nuovo servizio, quello domenicale è una cosa molto importante:

Quindi ritengo che prima di spendere una cifra o di dire quello che dovrà costare un servizio, bisogna avere di base la disponibilità finanziaria, quindi ritengo che questo provvedimento del nuovo regolamento che si vuole andare ad approvare non sia giunto come è stato presentato. Fate prima il recupero dell'evasione se questo è nella vostra intenzione veramente, dopodichè si va ad approvare un nuovo regolamento, dando alla Città la sensazione che si sta facendo qualcosa di diverso, non si stanno aumentando soltanto dei tributi ma si sta andando a recuperare dei tributi in evasione, dopo si potrà stabilire il vero costo di questo servizio e di altri servizi che si potranno fare."

Consigliere Semeraro Giuseppe che dice testualmente:

Volevo chiarire, ma giusto così senza far polemica che se non ci fosse quell'interpretazione che hai detto tu non staremmo neppure a discutere questa sera, tutto parte proprio dal discorso del possesso e dell'utilizzo esattamente come è stato detto un minuto fa da te, quindi l'interpretazione tua è giusta, ma e poi proprio la partenza da quella forma di interpretazione che fa arrivare a delle conseguenze, che a mio avviso, devono essere diverse da quelle che sono state adottate, è chiaro il discorso?

Ne può venire in considerazione l'eventuale casa di un cittadino martinese in un altro Comune perchè lì vige un regolamento diverso, non esiste un inter regolamento comunale, ma è un discorso che non ci riguarda, oltretutto perchè quella è una tassa che andrebbe ad una altra Amministrazione comunale, per cui non c'è qui un'organismo centrale che poi può andare a dirimere o a sistemare la voce entrate, se secondo quel Comune lui sarà soggetto a tassa pagherà le tasse: quello che noi sosteniamo qui è questo "l'art. 62 enuncia il principio, l'art. 66 parla di utilizzazione discontinua": dobbiamo intenderci sul concetto di discontinuità, secondo me il vocabolario italiano ci dice che cosa significa uso discontinuo:

Allora se è discontinuo l'uso della casa di campagna a mio avviso diventa anche discontinuo l'uso della casa di Città: Questo è tutto, per cui se c'è riduzione per quell'utilizzo, ci deve essere riduzione anche per quest'utilizzo limitato nel tempo:

Consigliere Ancona Martino che dice testualmente:

Credo che il legislatore avrebbe previsto benissimo scalcolare lo sconto dell'abitazione dove si risiede nel minor tempo, non l'ha previsto assolutamente, dice soltanto che uno abita per 3 mesi a una parte e 9 mesi in un'altra, dove abita per 3 mesi può avere uno sconto di un massimo del 40%:"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la discussione avvenuta in aula e sopra riportata;

Udito il relatore e visti gli atti dallo stesso richiamati;

Visto l'allegato regolamento;

Visto il parere tecnico-contabile favorevole del Direttore di Ragioneria Dote Francesco Paolo Ricci e del Segretario Generale di legittimità espressi ai sensi dell'art. 53 della Legge 142 dell'8/6/1990, inseriti nel presente atto;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nelle forme di legge e con l'astensione di Basta, Pugliese, Ricci, Strippoli, Semeraro Giuseppe, Fumarola, Cimaglia, Aquaro Angelo, Caroli e Nessa;

D E L I B E R A

di approvare il nuovo regolamento per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani sul testo allegato alla presente deliberazione;

cg: